



piazza Vittorio Veneto, 1 50019   tel. 055 055	<a href="http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it">www.comune.sesto-fiorentino.fi.it</a>
---	--

**COPIA**  
**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

## **GIUNTA COMUNALE**

### **DELIBERAZIONE N. 21 DEL 08-02-2011**

**OGGETTO: Approvazione dei provvedimenti urgenti per la lotta all'inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili (PM10).**

L'anno duemilaundici il giorno otto del mese di febbraio alle ore 16:00, presso questa sede Comunale a seguito di apposito avviso diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

GIANASSI GIANNI	Sindaco	P
NICCOLI IVANA	Assessore	P
ANDORLINI MASSIMO	Assessore	P
APPELLA ERNESTO	Assessore	A
BANCHELLI ANDREA	Assessore	P
CAMARDO DOMENICO	Assessore	P
CONTI CATERINA	Assessore	P
DROVANDI ROBERTO	Assessore	P
MANNINI ANTONELLA	Assessore	P
SOLDI MAURIZIO ULIVO	Assessore	P

**PRESENTI N. 9 - ASSENTI N. 1**

**PARTECIPA** alla riunione, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000, il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa LANDI PATRIZIA.

**PRESIEDE** il Sindaco Sig. GIANASSI GIANNI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 “relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa” che riunisce in un'unica direttiva quadro le precedenti Direttiva 96/62/CE, direttiva 99/30/CE, direttiva 2000/69/CE, direttiva 2002/3/CE, direttiva 97/101/CE;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa” che recepisce la direttiva 2008/50/CE e sostituisce le disposizioni di attuazione della direttiva 2004/107/CE al fine di ottenere un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;

**VISTA** la legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”;

**VISTA** la Delibera del Consiglio Regionale 25 giugno 2008, n. 44 “Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria”;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante “Istituzione del Servizio sanitario nazionale” ed in particolare l'art. 32 che prevede in capo ai Sindaci e al Presidente della Giunta regionale il potere di emanare ordinanze di carattere contingibile ed urgente in materia sanitaria;

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1988, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare l'art. 117 che prevede in capo ai Sindaci e al Presidente della Giunta regionale il potere di emanare ordinanze di carattere contingibile ed urgente in materia sanitaria;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale 6 dicembre 2010, n. 1025 con la quale è stata effettuata la zonizzazione e la classificazione del territorio, ai sensi della L.R. n. 9/2010 secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 155/2010, e definita la struttura della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale 17 gennaio 2011, n. 22, con la quale sono state definite le situazioni a rischio di inquinamento atmosferico, i criteri per l'attivazione dei provvedimenti e le modalità di gestione, ai sensi della lettera g, comma 2, dell'art. 2 della L.R. 9/2010;

**CONSIDERATO** che, tra l'altro, la sopra citata deliberazione:

- individua i Comuni quali autorità competente ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 9/2010, tenuti all'adozione, nell'ambito dei PAC previsti all'art. 12 della L.R. n. 9/2010, degli interventi contingibili al fine di limitare il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme e la durata degli stessi;
- stabilisce i criteri secondo i quali i Sindaci dei Comuni attivano i conseguenti interventi a seguito della comunicazione da parte di ARPAT del superamento del valore limite;
- stabilisce le modalità in ordine alle quali ARPAT comunica il superamento del valore limite ai Sindaci dei Comuni, alla Regione, alla Provincia ed alla AUSL competenti per territorio;

- stabilisce che i Sindaci dei Comuni individuati trasmettano alla Regione l'elenco degli interventi individuati al fine di ridurre il rischio di eccedere il numero consentito dei superamenti del valore limite giornaliero di PM10, nonché la loro articolazione, le modalità di gestione e la loro durata, entro 15 giorni dalla data di comunicazione della stessa deliberazione regionale;
- stabilisce che i Sindaci adottino, a partire dal 15° superamento del valore limite giornaliero di PM10, entro le 24 ore successive alla ricezione della comunicazione Arpat del superamento stesso, gli interventi individuati, fatta salva la potestà del Sindaco di intervenire con ulteriore anticipo nei casi in cui lo riterrà opportuno, per quanto di competenza, anche in relazione al perdurare del fenomeno e della relativa intensità;
- ha abrogato la precedente deliberazione della Giunta Regionale 246/2010;

**RILEVATO**, dall'allegato 1 della suddetta Deliberazione, che il Comune di Sesto Fiorentino è stato inserito nell'”*Agglomerato di Firenze*”, con tre stazioni di riferimento (FI-Boboli, FI-Bassi e FI-Scandicci Buozzi), e pertanto risulta tra i Comuni con situazioni di rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, tenuti all'adozione degli interventi contingibili;

**CONSIDERATO** che con il recepimento della direttiva 2008/50/CE avvenuto con il D.Lgs. 155/2010 il numero dei superamenti ammessi nell'arco di un anno solare del valore limite giornaliero per il materiale particolato fine PM10, precedentemente pari a 7, risulta essere di 35;

**RICORDATO** che con la Delib. G.R. n. 1025/2010 si è provveduto ad individuare la nuova rete regionale di rilevamento per la qualità dell'aria, operativa dall'1.1.2011 e che la normativa comunitaria e nazionale prevede che il calcolo dei superamenti avvenga con riferimento all'anno solare;

**CONSIDERATO** che, al fine di ridurre il rischio di eccedere i 35 superamenti ammessi nell'arco di un anno solare, il Sindaco di Sesto Fiorentino, quale autorità competente alla gestione delle situazioni a rischio di superamento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 9/2010, deve attivare interventi che limitino le emissioni in atmosfera degli inquinanti che contribuiscono all'insorgenza del rischio di superamento nel proprio territorio comunale;

**CONSIDERATO** che per limitare il rischio di eccedere i 35 superamenti ammessi nell'arco di un anno solare occorre intervenire con congruo anticipo predisponendo interventi in maniera graduale, proporzionata e della durata necessaria ad esplicare effetti in termini di riduzione dei livelli di concentrazione;

**CONSIDERATO** che, come previsto dalla L.R. n. 9/2010, art. 3, comma 1, lett. d, nel rispetto degli indirizzi della Giunta regionale, le Amministrazioni provinciali hanno il compito di coordinare i comuni tenuti all'adozione dei PAC, di cui all'art. 4 della Delib. G.R. n. 1025/2010, in particolar modo per quanto attiene gli interventi contingibili da porre in essere nel caso in cui sussista il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme;

**PRESO ATTO** che la Provincia di Firenze ha coordinato i Comuni dell'Agglomerato di Firenze, per la definizione degli interventi contingibili, convocando appositi incontri di concertazione;

**VISTA** la relazione, costituente l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto,

dell'Ing. Leonardo Mangiarotti, responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Sesto Fiorentino, nella quale si riportano i provvedimenti urgenti e le modalità di attuazione così come definite nell'incontro del 4 febbraio 2011 presso la Direzione Ambiente della Provincia di Firenze;

**RILEVATO** dalla suddetta relazione che, al fine della messa in atto dei provvedimenti urgenti per la lotta all'inquinamento atmosferico, in caso di superamento del valore limite di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  di  $\text{PM}_{10}$ , Arpat ne darà comunicazione giornaliera al Comune tramite fax e posta elettronica entro le ore 10 del primo giorno feriale successivo a quello di superamento. Il Sindaco attiva i provvedimenti urgenti stabiliti con apposita ordinanza, a partire dal giorno successivo all'emissione dell'atto stesso. I provvedimenti per limitare l'emissione del particolato atmosferico  $\text{PM}_{10}$ , contenuti in tale ordinanza, sono suddivisi in quattro moduli, ad impatto progressivo e durata predeterminata; la loro messa in atto avviene secondo lo schema di seguito riportato:

- dalle ore 8,30 del giorno successivo all'emissione dell'ordinanza sono messi in atto i provvedimenti contenuti nel 1° e 2° modulo, fino al 31 dicembre dell'anno di emissione dell'atto stesso, per tutto il periodo di funzionamento degli impianti termici, con riferimento alle zone climatiche di cui all'allegato A del D.P.R. n. 412/1993, fatte salve le deroghe previste dall'art. 10 dello stesso Decreto;
- dalle ore 8,30 del giorno successivo all'emissione dell'ordinanza sono messi in atto i provvedimenti contenuti nel 3° modulo, per una durata di 4 (quattro) giorni naturali consecutivi, fino alle ore 8.30 del quinto giorno successivo all'emissione dell'ordinanza stessa, fatte salve eventuali proroghe, così come descritte nel seguente paragrafo;

**RITENUTE** idonee le suddette modalità di attuazione dei provvedimenti;

**RITENUTO** opportuno stabilire i seguenti recapiti per la comunicazione di Arpat, in caso di superamento del valore limite di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  di  $\text{PM}_{10}$ :

- FAX: segreteria del Sindaco – 0553909074  
servizio ambiente – 0554496781  
polizia municipale - 0554496507
- e-mail: segreteria del Sindaco –  
segreteria.sindaco@comune.sesto-fiorentino.fi.it  
servizio ambiente – [ambiente@comune.sesto-fiorentino.fi.it](mailto:ambiente@comune.sesto-fiorentino.fi.it)  
polizia municipale – [comandante.pm@comune.sesto-fiorentino.fi.it](mailto:comandante.pm@comune.sesto-fiorentino.fi.it);

**RITENUTI** idonei i provvedimenti urgenti, riportati nella citata relazione;

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

**RITENUTO** di dover dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi del D. Lgs. 267/2000 art. 134, comma 4;

**VISTI** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma primo, del D. Lgs. n. 267/2000, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

**CON** votazione unanime, palese e favorevole,

## DELIBERA

1. di approvare le seguenti modalità di attuazione dei provvedimenti urgenti per la lotta all'inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili (PM<sub>10</sub>):
  - in caso di superamento del valore limite di 50 µg/m<sup>3</sup> di PM<sub>10</sub>, Arpat ne dà comunicazione giornaliera al Comune tramite fax e posta elettronica entro le ore 10 del primo giorno ferialo successivo a quello di superamento;
  - il Sindaco attiva i provvedimenti urgenti stabiliti, a partire dalle ore 8.30 del giorno successivo all'emissione di apposita ordinanza;
  - i provvedimenti per limitare l'emissione del particolato atmosferico PM<sub>10</sub>, contenuti in tale ordinanza, sono suddivisi in tre moduli ad impatto progressivo e durata predeterminata; la loro messa in atto avviene secondo lo schema di seguito riportato:
    - dalle ore 8,30 del giorno successivo all'emissione dell'ordinanza sono messi in atto i provvedimenti contenuti nel 1° e 2° modulo, fino al 31 dicembre dell'anno di emissione dell'atto stesso, per tutto il periodo di funzionamento degli impianti termici, con riferimento alle zone climatiche di cui all'allegato A del D.P.R. n. 412/1993, fatte salve le deroghe previste dall'art. 10 dello stesso Decreto;
    - dalle ore 8,30 del giorno successivo all'emissione dell'ordinanza sono messi in atto i provvedimenti contenuti nel 3° modulo, per una durata di 4 (quattro) giorni naturali consecutivi, fino alle ore 8.30 del quinto giorno successivo all'emissione dell'ordinanza stessa, fatte salve eventuali proroghe, così come descritte nel seguente paragrafo;
1. di stabilire i seguenti recapiti per la comunicazione di Arpat, in caso di superamento del valore limite di 50 µg/m<sup>3</sup> di PM<sub>10</sub>:
  - FAX: segreteria del Sindaco – 0553909074  
servizio ambiente – 0554496781  
polizia municipale - 0554496507
  - e-mail: segreteria del Sindaco – segreteria.sindaco@comune.sesto-fiorentino.fi.it  
servizio ambiente – [ambiente@comune.sesto-fiorentino.fi.it](mailto:ambiente@comune.sesto-fiorentino.fi.it)  
polizia municipale – [comandante.pm@comune.sesto-fiorentino.fi.it](mailto:comandante.pm@comune.sesto-fiorentino.fi.it);
1. di approvare i seguenti provvedimenti contingibili per la lotta all'inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili (PM<sub>10</sub>):

## .1. Primo modulo

I provvedimenti del primo modulo sono attuati indipendentemente dal numero di superamenti del limite di concentrazione del PM<sub>10</sub> di 50 µg/m<sup>3</sup>, e sono costituiti da:

- a) divieto, su tutto il territorio comunale, di accensione di fuochi liberi a cielo aperto per

la combustione di qualunque materiale di origine vegetale, quali, ad esempio, gli scarti vegetali a seguito di potature o sfalci;

- b) invito all'uso di mezzi pubblici per gli spostamenti nei Comuni dell'Agglomerato di Firenze, così come definito nell'allegato 1 alla D.G.R.T. n. 22/2011;

#### 1. Secondo modulo

I provvedimenti del secondo modulo sono attuati a seguito del 15° superamento del limite di concentrazione del PM<sub>10</sub> di 50 µg/m<sup>3</sup>, e sono costituiti da:

- a) divieto, in ambito domestico, di accensione di caminetti, stufe, termocamini o termostufe alimentati a legna, carbone o pellet, qualora non rappresentino il principale sistema di riscaldamento;
- b) riduzione del periodo giornaliero di funzionamento degli impianti di riscaldamento, che potranno rimanere in funzione al massimo per 8 (otto) ore giornaliere. Sono esclusi gli impianti installati negli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura assimilabili, ivi compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili;
- c) riduzione della temperatura impostata negli impianti di riscaldamento: max 17° per gli edifici rientranti nella categoria E.8 (Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili) di cui al D.P.R. n. 412/1993, e max 18° per gli edifici non rientranti nella categoria E.8 dello stesso decreto. Sono esclusi gli impianti installati negli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura assimilabili, ivi compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili;
- a) divieto di circolazione dalle ore 08,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30, nella porzione di territorio individuata nell'allegata planimetria. Restano esclusi dalla limitazione i parcheggi attestati lungo il perimetro viario sopra definito;

Le limitazioni di cui sopra sono valide per le seguenti categorie di veicoli:

- Ciclomotori a 2 tempi a 2, 3 ruote;
- Motocicli a 2 tempi;
- Veicoli a motore destinati al trasporto persone
  - Veicoli con alimentazione a benzina Euro 1 identificati dal Codice della Strada all'articolo 47, comma 2, lettera b), categoria M1, non conformi alla direttiva 91/542CE punto 6.2.1. B o normative successive;
  - Veicoli con alimentazione a diesel Euro 2 ed Euro 3 identificati dal Codice della Strada all'articolo 47, comma 2, lettera b) del Codice della Strada, categoria M1, non conformi alla direttiva 98/69 B CE o normative successive;
- Veicoli a motore destinati al trasporto merci
  - Veicoli con alimentazione diesel Euro 1 per il trasporto merci identificati dal Codice della Strada all'articolo 47, comma 2, lettera c), categorie N1, N2 ed N3 non conformi alla direttiva 91/542/CE 6.2.1 o normative successive;

Sono esonerati dai divieti del precedente punto 3.2.d) gli edifici in zone non metanizzate e gli edifici nei quali i caminetti, stufe, termocamini o termostufe sono dotati di filtri antiparticolato;

### 1. Terzo modulo:

I provvedimenti del terzo modulo sono attuati diversamente, in base al numero di superamenti del limite di concentrazione del PM<sub>10</sub> di 50 µg/m<sup>3</sup>, come di seguito rappresentato:

- dopo la comunicazione di avvenuto superamento per il terzo giorno naturale consecutivo, se tale comunicazione avviene tra il 15° ed il 35° superamento del limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup>;
- dopo la comunicazione di ogni superamento, se tale comunicazione avviene dopo il 35° superamento del limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup>;

I provvedimenti del terzo modulo, che hanno durata di 4 (quattro) giorni, saranno prorogati di ulteriori 4 (quattro) giorni qualora il quarto giorno dall'emanazione dell'ordinanza del Sindaco sia comunicato l'avvenuto superamento del limite di concentrazione del PM<sub>10</sub> di 50 µg/m<sup>3</sup>. Tale principio sarà applicato anche al quarto giorno delle eventuali proroghe;

I provvedimenti del terzo modulo sono costituiti da:

- a) divieto di circolazione nel centro abitato di Sesto Fiorentino dalle ore 08,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

Le limitazioni di cui sopra sono valide per le seguenti categorie di veicoli:

- Ciclomotori a 2 tempi a 2, 3 ruote;
- Motocicli a 2 tempi;
- Veicoli a motore destinati al trasporto persone
  - Veicoli con alimentazione a benzina Euro 1 identificati dal Codice della Strada all'articolo 47, comma 2, lettera b), categoria M1, non conformi alla direttiva 91/542CE punto 6.2.1. B o normative successive;
  - Veicoli con alimentazione a diesel Euro 2 ed Euro 3 identificati dal Codice della Strada all'articolo 47, comma 2, lettera b) del Codice della Strada, categoria M1, non conformi alla direttiva 98/69 B CE o normative successive;
- Veicoli a motore destinati al trasporto merci
  - Veicoli con alimentazione diesel Euro 1 per il trasporto merci identificati dal Codice della Strada all'articolo 47, comma 2, lettera c), categorie N1, N2 ed N3 non conformi alla direttiva 91/542/CE .6.2.1 o normative successive;

Sono esonerati dai divieti di circolazione di cui ai precedenti punti 3.2.d) e 3.3.a), i seguenti veicoli:

- autovetture con almeno tre persone a bordo che si stiano recando presso la medesima destinazione (car pooling);
- veicoli a metano o GPL o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente l'alimentazione a gas;
- veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle FF.AA. dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile e delle Pubbliche

Amministrazioni, solo se in servizio di istituto;

- veicoli per soccorso e assistenza sanitaria, limitatamente per i servizi essenziali e urgenti e veicoli della Guardia Medica;
- veicoli adibiti all'igiene urbana, compresi i servizi di raccolta e allontanamento dei rifiuti nonché i servizi di spazzamento stradale;
- veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada;
- veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso le strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica o per esigenze sanitarie urgenti previa autocertificazione;
- veicoli al seguito di cerimonie con esposizione di autocertificazione in cui si dichiarino il percorso ed i motivi per cui avviene la circolazione;
- veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia);
- veicoli attrezzati per il pronto intervento relativo agli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici, i cui conducenti devono essere in possesso di autocertificazione (in carta libera) indicante gli estremi del veicolo, l'orario, l'indicazione del luogo di partenza e di destinazione ed il motivo dell'intervento;
- veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documento dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario;
- veicoli storici nell'ambito di manifestazioni, purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici. Il documento dovrà essere tenuto a bordo del mezzo ed esibito a richiesta delle autorità preposte al controllo;
- veicoli del servizio di car sharing;

#### .1. domeniche ecologiche

Per limitare ulteriormente le emissioni di polveri sottili (PM<sub>10</sub>) in atmosfera, il Sindaco provvederà a indire "Domeniche ecologiche", realizzate tramite limitazioni e/o divieti al traffico veicolare in porzioni del centro abitato di Sesto Fiorentino, sulla base di un calendario ed orari da definirsi;

### **DELIBERA altresì**

Con votazione unanime, palese e favorevole di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del D. Lgs. 267/2000, art. 134, comma 4.



**PARERI SU DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.8.2000 N. 267 e ss.mm.ii.**

**OGGETTO: Approvazione dei provvedimenti urgenti per la lotta all'inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili (PM10).**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto Dirigente del Settore SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO, esprime sulla delibera in oggetto, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere **Favorevole**, in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

Sesto Fiorentino, 08-02-2011

**IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE ASSETTO DEL  
TERRITORIO**  
f.to **BENI GRAZIELLA**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, esprime parere **Visto**, in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.

Sesto Fiorentino, 08-02-2011

per **IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI FINANZIARI**  
f.to **AMODEI GIUSEPPE**

---

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to GIANASSI GIANNI

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to LANDI PATRIZIA

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Sesto Fiorentino,

IL SERVIZIO SEGRETERIA  
GENERALE

---

---

**PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata in copia all'Albo Pretorio del Comune di Sesto Fiorentino dal \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Registrato al n. \_\_\_\_\_

---

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, undicesimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Sesto Fiorentino,

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to LANDI PATRIZIA

---

---